

Referendum: istruzioni per l'uso

Chi raccoglie le firme per i referendum abrogativi deve essere consapevole che sta esercitando un diritto previsto dalla Costituzione (art. 71).

Per cosa si firma

Per tre referendum abrogativi delle norme che hanno privatizzato l'acqua e per rendere possibile la gestione pubblica di questo bene comune.

Referendum n.1: abolire la norma che impone la privatizzazione dei servizi pubblici locali (art. 23bis Legge 133 del 2008)

Referendum n.2: abolire la norma che favorisce la gestione privata delle risorse idriche (art. 150 Decr. leg. 152 del 2006)

Referendum n.3: abolire la norma che permette ai gestori privati di fare profitti sull'acqua, con l'applicazione di tariffe che consentono una remunerazione minima del 7% del loro investimento (art. 154 del Decr. leg. 152 del 2006).

Come organizzare la raccolta

Per facilitare la successiva, fondamentale, fase di certificazione delle firme (cioè la richiesta ai comuni di residenza dei firmatari del certificato elettorale) è bene far firmare su un modulo dove non vi siano firme di residenti in altri comuni. Questo va sicuramente fatto almeno per i residenti in Torino, o del comune dove si sta effettuando la raccolta firme.

Chi può firmare.

Possono firmare solo i cittadini italiani con diritto di voto residenti in Italia, quindi con i 18 anni compiuti al momento in cui firmano.

Come raccogliere le firme

Chiedere per prima cosa la residenza, per far firmare il cittadino sul modulo del relativo Comune.

Chiedere un documento d'identità: carta d'identità, patente di guida, passaporto, patente nautica, porto d'armi, tessere di riconoscimento rilasciate da un'Amministrazione dello Stato (purchè con foto e timbro).

Compilare le apposite righe e colonne relative a

- Nome e Cognome (*i nomi doppi vanno indicati entrambi*)
- Luogo di nascita (*se cittadini italiani nati all'estero va scritto solo lo Stato di nascita*)
- Data di nascita
- Indirizzo (*accertarsi che quello indicato sul documento sia aggiornato. Nel caso non lo sia indicare quello effettivo.*)
- Comune di residenza
- Documento d'identità (*tipo e numero*)
- Far firmare (*in modo leggibile e per esteso*)

I dati vanno scritto in modo chiaro e preciso, scrivendo IN STAMPATELLO!

Difendere l'acqua costa: permessi, volantini, manifesti, ecc. non li regala nessuno. Quindi **è importante chiedere gentilmente un piccolo contributo economico a chi firma!**
E' un investimento per far crescere i suoi diritti!